

I particolari sulla grande seduta al Reichstag

I socialisti concordi col Governo sulla questione della pace

La Germania non farà proposte, ma discuterà quelle degli avversari

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Che cosa basta alla Germania

ZURIGO 10, ore 24 (Vice R.). — La commedia svoltasi ieri al Reichstag tra cancelliere e socialisti era destinata a mostrare al mondo che la Germania, pur tenendo in mano pegni preziosi, pure essendo in buonissime condizioni finanziarie, pure essendo compatta all'interno più dei suoi avversari, non ricuserebbe oneste proposte di pace, ove la Francia rinunziasse al proposito di riconquistare l'Alsazia Lorena, l'Inghilterra alla signoria dei mari e alle colonie tedesche, il Giappone a Kiao Ciao, La Germania non vorrebbe che annettessi qualche striscia del territorio occupato ad occidente, qualche striscia ad oriente; cederebbe sulla questione dell'indennità di guerra, chiedendo trattati di commercio migliori di ogni indennità; limitando il suo predominio alla preminenza raggiunta nella nuova Quadruplice, che si estende oltre il Mar Nero e l'Asia Minore. Bethmann Holweg non disse nulla di nuovo che non fosse già stato pubblicato sui giornali nelle ultime settimane. Nuovissima fu invece la forma data alla nuova manifestazione.

sero piani che nessuna persona ragionevole può pensare di attuare. Se essi fossero stati sottoposti alla discussione pubblica, il popolo tedesco li avrebbe respinti. L'estero deve sapere che noi non condividiamo questi piani. Le annessioni lederebbero l'unità e la forza dello stato tedesco. Assisteremo a un permanente pericolo di guerra e gli armamenti aumenterebbero conseguentemente di anno in anno. Noi ci volgiamo contro coloro che vogliono fare della guerra una guerra di conquista. I nostri nemici dicono che non si può parlare di pace prima che il militarismo prussiano sia stato annientato e che l'Alsazia Lorena sia stata liberata. I nostri nemici intendono per militarismo altra cosa da quella che intendiamo noi; intendono il nostro esercito, in cui si trovano i nostri fratelli, e i nostri figli, intendono dunque ciò che esiste identicamente in Francia, ciò che esiste identicamente in Inghilterra, ciò che esiste identicamente in Inghilterra si chiama marinismo!

ammettere francamente che la Francia aveva fatto la guerra per conquistare l'Alsazia e Lorena.

Scheidemann è dell'opinione che queste espressioni della stampa non riproducano il vero animo del popolo. Può essere che anche loro desiderino in fondo al cuore di vedere presto finito questo spargimento di sangue. Ma coloro pensano al futuro, non al presente. Discorsi ebbro appena eco sulla stampa inglese; anzi si domanda, con poche eccezioni, un più selvaggio scopo di guerra. Non posso servirmi di questo fatto. Il contegno dei governi nemici è significativo. Assolutamente non vogliono lasciare né a Oriente né ad Occidente porte di invasione che permetteranno loro domani di combattere più aspramente che oggi.

Il discorso del cancelliere suscita acclamazioni.

Spahn del centro a nome di tutti i partiti, ad eccezione dei socialisti, dichiara che anche i partiti borghesi desiderano la fine della guerra imposta agli imperi centrali, eogia l'esercito che passa di vittoria in vittoria portando lontano la gloriosa bandiera della patria in terra nemica, e che ora non è molto animato l'esercito serbo. Dichiarò di aver fiducia che l'azione nemica si spezzerà di fronte alla pressione formidabile delle truppe tedesche, e che all'est che all'ovest. Dice che per quanto sia pronto a tener fermo in guerra, il popolo tedesco desidera il giorno in cui saranno possibili negoziati di pace, purché essi favoriscano gli interessi militari, economici, finanziari e politici della Germania, servendosi in ciò con ampiezza di tutti i mezzi, inclusa la conquista territoriale, se ciò risultasse necessario.

L'opinione dei conservatori

Il discorso del cancelliere suscita acclamazioni.

Spahn del centro a nome di tutti i partiti, ad eccezione dei socialisti, dichiara che anche i partiti borghesi desiderano la fine della guerra imposta agli imperi centrali, eogia l'esercito che passa di vittoria in vittoria portando lontano la gloriosa bandiera della patria in terra nemica, e che ora non è molto animato l'esercito serbo. Dichiarò di aver fiducia che l'azione nemica si spezzerà di fronte alla pressione formidabile delle truppe tedesche, e che all'est che all'ovest. Dice che per quanto sia pronto a tener fermo in guerra, il popolo tedesco desidera il giorno in cui saranno possibili negoziati di pace, purché essi favoriscano gli interessi militari, economici, finanziari e politici della Germania, servendosi in ciò con ampiezza di tutti i mezzi, inclusa la conquista territoriale, se ciò risultasse necessario.

Successi sui vari fronti annunciati dai turchi

BASILEA 10, sera. — Si ha da Costantinopoli:

Sul fronte dell'Irak (Mesopotamia) la resistenza nemica diminuisce. Le nostre truppe respinsero in sanguinosi combattimenti tentativi d'attacco inglese.

Sul fronte del Caucaso il nemico attaccò un nostro distaccamento presso Alaschgerd e fu respinto. Sugli altri punti della fronte insignificanti combattimenti di ricognizioni.

Sul fronte dei Dardanelli, presso Anafarta, l'artiglieria nemica aprì il fuoco da terra e dal mare in diverse direzioni. La nostra artiglieria rispose, disperse nuclei ed obbligò alcuni trasporti a dirigersi verso punti della baia di Kemikli Liman avuti pure profondità. Presso Ari Burnu, sull'ala destra, violento combattimento di bombe con partecipazione di un idrociroliere nemico.

Qualche giornale socialista svizzero, che sostituisce l'imbevagliata stampa dei pochi internazionalisti tedeschi, a cui fa capo Liebkecht, ha spiegato il retroscena politico. « Il signor Bethmann Holweg — dissero quei giornali — nel rispondere alla interpellanza dei socialisti sulla pace, avrà modo di potere affermare e dimostrare la concordia del popolo al parlamento germanico. Un altro deputato socialista si esprimerà in favore delle idee del governo e il mondo rimarrà impressionato dalla affermazione di forza, di unanimità della volontà tedesca di volere una pace onorevole, o la continuazione della lotta per la cosiddetta esistenza della Patria. »

Respingiamo l'idea dell'annessione dell'Alsazia-Lorena alla Francia, per quanto il presidente dei ministri francesi abbia espresso nuovamente essere questo uno degli scopi della guerra.

L'oratore in questo momento ricorda le voci di pace sorte nella Camera dei Pari e in quella dei Comuni, le dichiarazioni di Andrássy al Parlamento ungherese e altre dichiarazioni avvenute nei parlamenti e riprodotte sui giornali.

Le idee dei socialisti austriaci

Quindi passa a trattare della situazione militare dei tedeschi, e dice che discuto apertamente della pace si fa anche interprete del pensiero dei socialisti austriaci, decisi a difendere il loro paese per giungere alla pace e impotenti ad esprimere le loro idee per la camera del parlamento di Vienna e conclude:

Il nostro coniglio non sono minacciati da pericoli immediati. Ci pare quindi tempo di interrogare il cancelliere dell'Impero per sapere a quali condizioni sarebbe pronto a concludere la pace. Il cancelliere sa che il popolo eccita in guerra per difendere il paese, ma deve combattere più di quanto è necessario per garantire la sua sicurezza. Il popolo non vuole che il sangue di un solo soldato scorra per interessi imperialistici. Non ci spinge libidine di conquista. Queste parole del discorso del trono non debbono essere dimenticate. Se è possibile una pace che garantisca la sicurezza e l'indipendenza del paese, noi vogliamo la pace. Milioni di uomini scesero in guerra, non con l'intendimento di soggiogare il mondo, ma col proposito di impedire che l'unità e l'indipendenza del nostro paese fosse frantumata. Un popolo come il tedesco non si inebria di vendetta o di annientamento: vuole il suo posto al sole accanto agli altri, non sopra gli altri. Noi vogliamo la pace, ma il popolo tedesco forte e sufficientemente, ed è fermamente deciso a difendere la Patria, se il nemico la pace non vuole. Tutto il mondo aspetta la risposta del cancelliere, tutto il mondo desidera una parola di pace. Guai a chi la respingesse. Passerebbe alla storia colpito da unanime maledizione.

Fra russi e austro-tedeschi

Batterie tedesche ridotte al silenzio

PIETROGRADO 10, mattina. — Un comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore dice:

In alcune località del fronte di Riga vi è stata una riuscita azione della nostra artiglieria contro le batterie del nemico che ridusse al silenzio.

A sud di Uzkiel i tedeschi hanno diffuso gas asfissianti nelle nostre trincee.

Sulla fronte di Duinsk parte dei tedeschi tentarono ripetutamente di uscire dalle loro trincee, ma il nostro fuoco di fucileria li costrinse a rientrarvi.

Su tutto il resto del fronte nessun cambiamento.

Fra russi e austro-tedeschi

Batterie tedesche ridotte al silenzio

PIETROGRADO 10, mattina. — Un comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore dice:

In alcune località del fronte di Riga vi è stata una riuscita azione della nostra artiglieria contro le batterie del nemico che ridusse al silenzio.

A sud di Uzkiel i tedeschi hanno diffuso gas asfissianti nelle nostre trincee.

Sulla fronte di Duinsk parte dei tedeschi tentarono ripetutamente di uscire dalle loro trincee, ma il nostro fuoco di fucileria li costrinse a rientrarvi.

Su tutto il resto del fronte nessun cambiamento.

La motivazione dell'interpellanza infatti conferma l'intangibilità dell'Alsazia Lorena, e gli scopi della guerra tedesca; e più ancora gli avrebbe dato spunti il socialista Landsberg, se il sig. Bethmann Holweg avesse potuto ancora replicare, giacché il deputato Landsberg si trovò sempre d'accordo nei punti principali col deputato del centro signor Spahn.

Il nostro coniglio non sono minacciati da pericoli immediati. Ci pare quindi tempo di interrogare il cancelliere dell'Impero per sapere a quali condizioni sarebbe pronto a concludere la pace. Il cancelliere sa che il popolo eccita in guerra per difendere il paese, ma deve combattere più di quanto è necessario per garantire la sua sicurezza. Il popolo non vuole che il sangue di un solo soldato scorra per interessi imperialistici. Non ci spinge libidine di conquista. Queste parole del discorso del trono non debbono essere dimenticate. Se è possibile una pace che garantisca la sicurezza e l'indipendenza del paese, noi vogliamo la pace. Milioni di uomini scesero in guerra, non con l'intendimento di soggiogare il mondo, ma col proposito di impedire che l'unità e l'indipendenza del nostro paese fosse frantumata. Un popolo come il tedesco non si inebria di vendetta o di annientamento: vuole il suo posto al sole accanto agli altri, non sopra gli altri. Noi vogliamo la pace, ma il popolo tedesco forte e sufficientemente, ed è fermamente deciso a difendere la Patria, se il nemico la pace non vuole. Tutto il mondo aspetta la risposta del cancelliere, tutto il mondo desidera una parola di pace. Guai a chi la respingesse. Passerebbe alla storia colpito da unanime maledizione.

La Germania non può essere esaurita

Che i nostri viveri siano sufficienti, basta che sappiamo regolarmente distribuirli, siamo d'accordo. Un territorio che va da Arras alla Mesopotamia non si può schiacciare economicamente per difetto di viveri, né per difetto di materiale greggio. Siamo proprietari di tutto il necessario per una lunga durata della guerra. Quanto all'esaurimento del materiale umano, la guerra odierna ha già insegnato come il numero non è tutto.

La guerra sui vari fronti

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 188

10 DICEMBRE 1915

Scontri di piccoli reparti: a nord di Loppio, nella valle del rio Camerac (Adige); in valle di Calamento (torrente Maso-Brenta) nell'alto Chiarsò; in valle Seebach: fu preso al nemico qualche prigioniero.

Continua l'attività delle opposte artiglierie: la nostra disperse nuclei di lavoratori e colonne di salmerie in valle S. Pellegrino (Avisio).

Nella notte sul 9, il nemico tentò più volte di forzare le nostre posizioni di Oslavia, sulle alture a nord-ovest di Gorizia. I tentativi furono ogni volta e subito sventati.

Un velivolo nemico lanciò qualche bomba in valle Dogna (Fella). Nessun danno.

Firmato: CADORNA

IN SERBIA

Sul fronte degli alleati

Ordinato ripiegamento degli inglesi

LONDRA 10, matt. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito dei Balcani dice:

Il giorno 6 i bulgari, dopo un violento bombardamento, attaccarono le truppe britanniche ad ovest del lago di Doiran. Piccoli reparti bulgari penetrarono nelle nostre trincee avanzate, ma furono immediatamente respinti alla baionetta.

Il mattino del 7 i bulgari rinnovarono l'attacco e stante la loro superiorità numerica indietreggiarono dalle nostre posizioni. Le nostre truppe si ritirarono col favore dell'oscurità su nuove linee.

Il giorno 8 respingemmo con successo tutti gli attacchi e ci ritirammo nella serata su nuove posizioni in conformità della dislocazione generale.

IN PERSIA

L'avanzata delle truppe russe

PIETROGRADO 10, mattina. — Un dispaccio ufficiale da Teheran dice:

Le truppe russe occuparono il passo di Yulian Bulag ove i gendarmi mercenari tedeschi si fortificavano da due settimane sotto la direzione di ufficiali tedeschi-turchi.

La strada di Hamadan è ora aperta. Il nemico fugge in pieno disordine inseguito dalle truppe russe.

L'accordo coi socialisti

Il socialista Scheidemann diede al cancelliere qualche buon spunto di replica e gli permise di affermare che il mondo nemico, che segue con speranza l'azione dei socialisti tedeschi, proverà una delusione profonda.

La motivazione dell'interpellanza infatti conferma l'intangibilità dell'Alsazia Lorena, e gli scopi della guerra tedesca; e più ancora gli avrebbe dato spunti il socialista Landsberg, se il sig. Bethmann Holweg avesse potuto ancora replicare, giacché il deputato Landsberg si trovò sempre d'accordo nei punti principali col deputato del centro signor Spahn.

La replica di Bethmann Holweg

«L'interpellanza socialista ha destato notevole sensazione nei paesi nemici. In queste proposte fantastiche di pace tedesca, si vuole vedere un allentamento della forza di disciplina e di unità del popolo tedesco. Io credo che questa interpellanza deluderà le speranze del nemico. Tutte le dichiarazioni di Scheidemann ci esprimono la preoccupazione che noi potremmo evitare la possibilità di una pace onorevole solo perché noi vorremmo assicurarci tutte le terre già conquistate e perché altre ne vorremmo ancora conquistare. Noi riportammo successi enormi: togliemmo al nemico una speranza dopo l'altra; ma con tenacia estrema esso, deluso da una speranza, si aggrappava ad un'altra. Dopo la commovente morte di un soldato, dopo i grandi successi di Serbia e la apertura della strada dell'alleata Turchia non dobbiamo aumentare sempre più nel nemico la coscienza di avere perduto la lotta. Non deve sorgere il pensiero fra i nostri nemici, giacché la guerra non si fa più a nostre spese, del perché di ulteriori sacrifici? Perché il governo tedesco non offre la pace? In realtà nessuno dei nemici si fece innanzi con desiderio di pace; anzi i nostri avversari ritennero loro interesse attirarci false proposte di pace. E' questa una illusione senza pari, che noi però aggrevammo se andassimo verso di loro con proposte di pace, invece di attendere che loro venissero da noi.

Il discorso Scheidemann

Il discorso Scheidemann ricordò i successi tedeschi, quali il mondo non viderà mai uguali, e ringraziò le valorose truppe che compirono gesta eroiche e uniche e proseguì:

Una domanda sola corre in tutti i paesi: fino a quando durerà la guerra ancora? Tutti i paesi sarebbero lieti se la guerra finisse presto, e non è a supporre che vi sia popolo che desideri che essa continui. Tutti i popoli vogliono la pace, ma gli uomini di stato responsabili non sanno come uscire dalla barriera cieca in cui essi si sono messi. Noi socialisti diamo la nostra voce in favore della pace. Siamo tutti consapevoli della responsabilità che ci incombe, e come una parola alleata potrebbe addurre conseguenze opposte a quelle che dovrebbe addurre. Il timore di false interpretazioni ha costretto a molte riserve; molti uomini valorosi non dicono parole di pace perché temono che siano interpretate come un segno di debolezza. Anche fra i socialisti è la stessa cosa. Allo scoppio della ostilità il nostro popolo fu pronto a morire per la difesa della Patria; sappiamo che la vittoria « il dispaccio » russo avrebbe messo in forse la nostra libertà. Diciamo allora nelle nostre dichiarazioni che non avremmo lasciato in mano la Patria nell'ora del pericolo; attendiamo anche che la guerra doveva finire appena possibile, appena la difesa della nostra Patria fosse stata raggiunta. Ora lo sguardo alla carta geografica mostra dove siamo. I nostri avversari credono il poter respingere anche dopo gli insuccessi di tutti i loro assalti. Conoscete la teoria secondo cui il nemico deve chiedere la pace e che una delle parti deve cedere in ginocchio. Ma nelle grandi coalizioni, come quella cui oggi assistiamo, ciò è escluso. Oggi nella stessa situazione noi possiamo parlare di pace. Abbiamo letto i piani dei nostri avversari, che intendevano frantumare la nostra Patria, ma anche fra noi sor-

Attacchi austriaci respinti dalle truppe di Re Nicola

ROMA 10, sera. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 9:

Il nemico attaccò energicamente il giorno 8 le nostre truppe in direzione Jabuka-Mataruge. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno respingemmo tutti gli attacchi nemici e cacciammo il nemico oltre Dudoza. In questo combattimento il nemico subì molte perdite lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 prigionieri e prendemmo 80 fucili.

La crisi spagnuola risolta

Una dichiarazione di Romanones

MADRID 10, sera. — Il presidente del consiglio Romanones ha pubblicato la seguente dichiarazione: « Il nuovo gabinetto, continuando la politica del gabinetto precedente, osserverà la più stretta neutralità verso belligeranti e farà ogni sforzo per facilitare la soluzione dei problemi economici sottoposti al Parlamento. Accetta l'offerta della collaborazione dell'attuale maggioranza, ma se vedesse di non utilizzarla, convocherebbe una nuova Camera. Risolverà innanzi tutto le questioni della riorganizzazione militare relativa alla difesa nazionale, poi i problemi della crisi dei viveri, del lavoro, dell'esportazione, del credito senza trascurare gli altri impegni presi verso la popolazione e di cui omette l'enumerazione ritenendo più urgenti i problemi economici e finanziari. »

Il governo tedesco cederà alle richieste degli Stati Uniti

PARIGI 10, sera. — (M. G.) Il Petit Parisien riceve da Washington in data 8:

Si dice stasera che il gabinetto di Berlino inclinerebbe a cedere alle domande degli Stati Uniti relativamente al richiamo degli addetti navale e militare Boyd e von Papan.

Il conte Bernstorff lascia capire che la risposta del sottosegretario di stato Lansing sarà accettata, ma la situazione dell'America di fronte agli imperi centrali è ancora complicata in seguito alla notizia del cannoneggiamento di una nave americana carbonifera nel Mediterraneo.

L'effetto prodotto dal messaggio del presidente Wilson è buono. Si trova che questo messaggio dimostra chiaramente l'intenzione del presidente di adottare una politica più vigorosa.

La stampa tedesca naturalmente è esasperata. Roosevelt invece critica il messaggio trovandolo debole e vago.

La replica di Bethmann Holweg

«L'interpellanza socialista ha destato notevole sensazione nei paesi nemici. In queste proposte fantastiche di pace tedesca, si vuole vedere un allentamento della forza di disciplina e di unità del popolo tedesco. Io credo che questa interpellanza deluderà le speranze del nemico. Tutte le dichiarazioni di Scheidemann ci esprimono la preoccupazione che noi potremmo evitare la possibilità di una pace onorevole solo perché noi vorremmo assicurarci tutte le terre già conquistate e perché altre ne vorremmo ancora conquistare. Noi riportammo successi enormi: togliemmo al nemico una speranza dopo l'altra; ma con tenacia estrema esso, deluso da una speranza, si aggrappava ad un'altra. Dopo la commovente morte di un soldato, dopo i grandi successi di Serbia e la apertura della strada dell'alleata Turchia non dobbiamo aumentare sempre più nel nemico la coscienza di avere perduto la lotta. Non deve sorgere il pensiero fra i nostri nemici, giacché la guerra non si fa più a nostre spese, del perché di ulteriori sacrifici? Perché il governo tedesco non offre la pace? In realtà nessuno dei nemici si fece innanzi con desiderio di pace; anzi i nostri avversari ritennero loro interesse attirarci false proposte di pace. E' questa una illusione senza pari, che noi però aggrevammo se andassimo verso di loro con proposte di pace, invece di attendere che loro venissero da noi.

Il governo tedesco cederà alle richieste degli Stati Uniti

PARIGI 10, sera. — (M. G.) Il Petit Parisien riceve da Washington in data 8:

Si dice stasera che il gabinetto di Berlino inclinerebbe a cedere alle domande degli Stati Uniti relativamente al richiamo degli addetti navale e militare Boyd e von Papan.

Il conte Bernstorff lascia capire che la risposta del sottosegretario di stato Lansing sarà accettata, ma la situazione dell'America di fronte agli imperi centrali è ancora complicata in seguito alla notizia del cannoneggiamento di una nave americana carbonifera nel Mediterraneo.

L'effetto prodotto dal messaggio del presidente Wilson è buono. Si trova che questo messaggio dimostra chiaramente l'intenzione del presidente di adottare una politica più vigorosa.

La stampa tedesca naturalmente è esasperata. Roosevelt invece critica il messaggio trovandolo debole e vago.

Successo inglese a sud di Arras

LONDRA 9, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Malgrado il cattivo tempo i nostri aviatori hanno potuto fare un'opera utile. Due aeroplani partiti in ricognizione il 5 corrente non sono tornati.

A sud di Arras, durante una piccola operazione, un nostro distaccamento penetrando in una trincea nemica ha cacciato a colpi di granate coloro che occupavano ed è poi tornato nelle nostre linee dopo avere compiuto la sua missione.

La distruzione dei reticolati di fili di ferro e dei parapetti nemici in varie località del nostro fronte continua ad essere effettuata dalla nostra artiglieria.

I tedeschi, in risposta al felice bombardamento delle posizioni nemiche presso Pilkem, avvenuta il 5 corrente, hanno bombardato Ypres e i dintorni causando molti danni. Ad ovest di Fricourt abbiamo fatto esplodere con successo una importante mina.

Ieri presso Givenchy una mina nemica ha sepolto due nostri uomini i quali nondimeno hanno potuto liberarsi dalle macerie.

Attacchi austriaci respinti dalle truppe di Re Nicola

ROMA 10, sera. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 9:

Il nemico attaccò energicamente il giorno 8 le nostre truppe in direzione Jabuka-Mataruge. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno respingemmo tutti gli attacchi nemici e cacciammo il nemico oltre Dudoza. In questo combattimento il nemico subì molte perdite lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 prigionieri e prendemmo 80 fucili.

Una nuova offensiva tedesca sul fronte occidentale?

LONDRA 10, sera. — (M. P.) Si cominciano a constatare dei segni indicanti che prima della fine dell'inverno i tedeschi tenteranno un'ultima offensiva sul fronte occidentale.

Telegrammi dall'Olanda segnalano che da 15 giorni le armate germaniche sono state rinforzate. Si prevede che mentre la diplomazia tedesca cerca di addormentare gli alleati con delle chiacchiere di pace al Reichstag, lo Stato Maggiore si occuperà di concentrare con rapidità altre truppe nel Belgio per tentare una nuova offensiva.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

La replica di Bethmann Holweg

«L'interpellanza socialista ha destato notevole sensazione nei paesi nemici. In queste proposte fantastiche di pace tedesca, si vuole vedere un allentamento della forza di disciplina e di unità del popolo tedesco. Io credo che questa interpellanza deluderà le speranze del nemico. Tutte le dichiarazioni di Scheidemann ci esprimono la preoccupazione che noi potremmo evitare la possibilità di una pace onorevole solo perché noi vorremmo assicurarci tutte le terre già conquistate e perché altre ne vorremmo ancora conquistare. Noi riportammo successi enormi: togliemmo al nemico una speranza dopo l'altra; ma con tenacia estrema esso, deluso da una speranza, si aggrappava ad un'altra. Dopo la commovente morte di un soldato, dopo i grandi successi di Serbia e la apertura della strada dell'alleata Turchia non dobbiamo aumentare sempre più nel nemico la coscienza di avere perduto la lotta. Non deve sorgere il pensiero fra i nostri nemici, giacché la guerra non si fa più a nostre spese, del perché di ulteriori sacrifici? Perché il governo tedesco non offre la pace? In realtà nessuno dei nemici si fece innanzi con desiderio di pace; anzi i nostri avversari ritennero loro interesse attirarci false proposte di pace. E' questa una illusione senza pari, che noi però aggrevammo se andassimo verso di loro con proposte di pace, invece di attendere che loro venissero da noi.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

Successo inglese a sud di Arras

LONDRA 9, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Malgrado il cattivo tempo i nostri aviatori hanno potuto fare un'opera utile. Due aeroplani partiti in ricognizione il 5 corrente non sono tornati.

A sud di Arras, durante una piccola operazione, un nostro distaccamento penetrando in una trincea nemica ha cacciato a colpi di granate coloro che occupavano ed è poi tornato nelle nostre linee dopo avere compiuto la sua missione.

La distruzione dei reticolati di fili di ferro e dei parapetti nemici in varie località del nostro fronte continua ad essere effettuata dalla nostra artiglieria.

I tedeschi, in risposta al felice bombardamento delle posizioni nemiche presso Pilkem, avvenuta il 5 corrente, hanno bombardato Ypres e i dintorni causando molti danni. Ad ovest di Fricourt abbiamo fatto esplodere con successo una importante mina.

Ieri presso Givenchy una mina nemica ha sepolto due nostri uomini i quali nondimeno hanno potuto liberarsi dalle macerie.

Attacchi austriaci respinti dalle truppe di Re Nicola

ROMA 10, sera. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 9:

Il nemico attaccò energicamente il giorno 8 le nostre truppe in direzione Jabuka-Mataruge. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno respingemmo tutti gli attacchi nemici e cacciammo il nemico oltre Dudoza. In questo combattimento il nemico subì molte perdite lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 prigionieri e prendemmo 80 fucili.

Una nuova offensiva tedesca sul fronte occidentale?

LONDRA 10, sera. — (M. P.) Si cominciano a constatare dei segni indicanti che prima della fine dell'inverno i tedeschi tenteranno un'ultima offensiva sul fronte occidentale.

Telegrammi dall'Olanda segnalano che da 15 giorni le armate germaniche sono state rinforzate. Si prevede che mentre la diplomazia tedesca cerca di addormentare gli alleati con delle chiacchiere di pace al Reichstag, lo Stato Maggiore si occuperà di concentrare con rapidità altre truppe nel Belgio per tentare una nuova offensiva.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

La replica di Bethmann Holweg

«L'interpellanza socialista ha destato notevole sensazione nei paesi nemici. In queste proposte fantastiche di pace tedesca, si vuole vedere un allentamento della forza di disciplina e di unità del popolo tedesco. Io credo che questa interpellanza deluderà le speranze del nemico. Tutte le dichiarazioni di Scheidemann ci esprimono la preoccupazione che noi potremmo evitare la possibilità di una pace onorevole solo perché noi vorremmo assicurarci tutte le terre già conquistate e perché altre ne vorremmo ancora conquistare. Noi riportammo successi enormi: togliemmo al nemico una speranza dopo l'altra; ma con tenacia estrema esso, deluso da una speranza, si aggrappava ad un'altra. Dopo la commovente morte di un soldato, dopo i grandi successi di Serbia e la apertura della strada dell'alleata Turchia non dobbiamo aumentare sempre più nel nemico la coscienza di avere perduto la lotta. Non deve sorgere il pensiero fra i nostri nemici, giacché la guerra non si fa più a nostre spese, del perché di ulteriori sacrifici? Perché il governo tedesco non offre la pace? In realtà nessuno dei nemici si fece innanzi con desiderio di pace; anzi i nostri avversari ritennero loro interesse attirarci false proposte di pace. E' questa una illusione senza pari, che noi però aggrevammo se andassimo verso di loro con proposte di pace, invece di attendere che loro venissero da noi.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

Successo inglese a sud di Arras

LONDRA 9, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Malgrado il cattivo tempo i nostri aviatori hanno potuto fare un'opera utile. Due aeroplani partiti in ricognizione il 5 corrente non sono tornati.

A sud di Arras, durante una piccola operazione, un nostro distaccamento penetrando in una trincea nemica ha cacciato a colpi di granate coloro che occupavano ed è poi tornato nelle nostre linee dopo avere compiuto la sua missione.

La distruzione dei reticolati di fili di ferro e dei parapetti nemici in varie località del nostro fronte continua ad essere effettuata dalla nostra artiglieria.

I tedeschi, in risposta al felice bombardamento delle posizioni nemiche presso Pilkem, avvenuta il 5 corrente, hanno bombardato Ypres e i dintorni causando molti danni. Ad ovest di Fricourt abbiamo fatto esplodere con successo una importante mina.

Ieri presso Givenchy una mina nemica ha sepolto due nostri uomini i quali nondimeno hanno potuto liberarsi dalle macerie.

Attacchi austriaci respinti dalle truppe di Re Nicola

ROMA 10, sera. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 9:

Il nemico attaccò energicamente il giorno 8 le nostre truppe in direzione Jabuka-Mataruge. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno respingemmo tutti gli attacchi nemici e cacciammo il nemico oltre Dudoza. In questo combattimento il nemico subì molte perdite lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 prigionieri e prendemmo 80 fucili.

Una nuova offensiva tedesca sul fronte occidentale?

LONDRA 10, sera. — (M. P.) Si cominciano a constatare dei segni indicanti che prima della fine dell'inverno i tedeschi tenteranno un'ultima offensiva sul fronte occidentale.

Telegrammi dall'Olanda segnalano che da 15 giorni le armate germaniche sono state rinforzate. Si prevede che mentre la diplomazia tedesca cerca di addormentare gli alleati con delle chiacchiere di pace al Reichstag, lo Stato Maggiore si occuperà di concentrare con rapidità altre truppe nel Belgio per tentare una nuova offensiva.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

La replica di Bethmann Holweg

«L'interpellanza socialista ha destato notevole sensazione nei paesi nemici. In queste proposte fantastiche di pace tedesca, si vuole vedere un allentamento della forza di disciplina e di unità del popolo tedesco. Io credo che questa interpellanza deluderà le speranze del nemico. Tutte le dichiarazioni di Scheidemann ci esprimono la preoccupazione che noi potremmo evitare la possibilità di una pace onorevole solo perché noi vorremmo assicurarci tutte le terre già conquistate e perché altre ne vorremmo ancora conquistare. Noi riportammo successi enormi: togliemmo al nemico una speranza dopo l'altra; ma con tenacia estrema esso, deluso da una speranza, si aggrappava ad un'altra. Dopo la commovente morte di un soldato, dopo i grandi successi di Serbia e la apertura della strada dell'alleata Turchia non dobbiamo aumentare sempre più nel nemico la coscienza di avere perduto la lotta. Non deve sorgere il pensiero fra i nostri nemici, giacché la guerra non si fa più a nostre spese, del perché di ulteriori sacrifici? Perché il governo tedesco non offre la pace? In realtà nessuno dei nemici si fece innanzi con desiderio di pace; anzi i nostri avversari ritennero loro interesse attirarci false proposte di pace. E' questa una illusione senza pari, che noi però aggrevammo se andassimo verso di loro con proposte di pace, invece di attendere che loro venissero da noi.

Il ripiegamento dei montenegrini

BASILEA 10, matt. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Sulle colline a sud-est di Pivlje gruppi di montenegrini furono dispersi.

Nella regione frontiera al nord di Berana costringemmo l'ala sinistra dei montenegrini a indietreggiare. I combattimenti contro l'ala destra del nemico hanno pure corso favorevole.

Sulle colline a ovest di Ipek battemmo le retroguardie serbe.

Successo inglese a sud di Arras

LONDRA 9, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Malgrado il cattivo tempo i nostri aviatori hanno potuto fare un'opera utile. Due aeroplani partiti in ricognizione il 5 corrente non sono tornati.

A sud di Arras, durante una piccola operazione, un nostro distaccamento penetrando in una trincea nemica ha cacciato a colpi di granate coloro che occupavano ed è poi tornato nelle nostre linee dopo avere compiuto la sua missione.

La distruzione dei reticolati di fili di ferro e dei parapetti nemici in varie località del nostro fronte continua ad essere effettuata dalla nostra artiglieria.

I tedeschi, in risposta al felice bombardamento delle posizioni nemiche presso Pilkem, avvenuta il 5 corrente, hanno bombardato Ypres e i dintorni causando molti danni. Ad ovest di Fricourt abbiamo fatto esplodere con successo una importante mina.

Ieri presso Givenchy una mina nemica ha sepolto due nostri uomini i quali nondimeno hanno potuto liberarsi dalle macerie.

Attacchi austriaci respinti dalle truppe di Re Nicola

ROMA 10, sera. — Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 9:

Il nemico attaccò energicamente il giorno 8 le nostre truppe in direzione Jabuka-Mataruge. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno respingemmo tutti gli attacchi nemici e cacciammo il nemico oltre Dudoza. In questo combattimento il nemico subì molte perdite lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 prigionieri e prendemmo 80 fucili.

Una nuova offensiva tedesca sul fronte occidentale?

LONDRA 10, sera. — (M. P.) Si cominciano a constatare dei segni indicanti che prima della fine dell'inverno i tedeschi tenteranno un'ultima offensiva sul fronte occidentale.

Telegrammi dall'Olanda segnalano che da 15 giorni le armate germaniche sono state rinforzate. Si prevede che mentre la diplomazia tedesca cerca di addormentare gli alleati con delle chiacchiere di pace al Reichstag, lo Stato Maggiore si occuperà di concentrare con rapidità altre truppe nel Belgio per tentare una nuova offensiva.

TEATRI

TEATRO VERDI

El socio del papà

La gentile attrice non è nuova alle scene. Altri suoi lavori hanno avuto gli applausi del pubblico e gli elogi della critica...

TEATRO DEL CORSO

Grav Jolla assisteva ieri sera alla ultima rappresentazione di Aida.

La Crestani, la Casazza, il Masiero, il Melocchi, il Venturi, il Nenni, gli sovichiani, Malatoli furono vivamente applauditi.

TEATRO DUSSÉ

Il cav. Ettore Vitale aderendo al desiderio di molti e specialmente della studentessa, allestita grandi spettacoli con opere francesi.

TEATRO APOLLO

La graziosa Olga Rosalini farà la seconda sua comparsa applaudita tra un ricco programma di varietà.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

Questa sera la compagnia bolognese rappresenterà una novità: A la gradà, scene popolari divise in tre parti originali bolognesi di Filippo Fanfulla Fabbrì.

Al Teatro Verdi di Ferrara

PERBARRA 10. — Dopo le due prime fortunate rappresentazioni delle opere Cavalleria Rusticana e Pagliacci avvenute domenica al nostro teatro la compagnia di Carnica.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO. — Alle ore 20.45 — Francesca da Rimini.

TEATRO DUSSÉ. — Compagnia d'operette italiane. — Ore 20.45. — I saltimbanchi.

TEATRO VERDI. — Compagnia Veneziana Benini. — Ore 20.45. — Miti.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO. — Compagnia bolognese Galliani. — Ore 20.45. — Rappresentazione.

LOEN TEATRO. — Ore 21, rappresentazione.

TEATRO APOLLO. — Via Indipendenza, 38. — Olga Rosalini — Rodolfo Giglio — Cor. Helman — Fanlocchi Santora — Mary Grierley — Les Hamilton Monteverde — Mary — Manolite.

Cinematografo Centrale. — Indipendenza 6. — Il castro degli azzurri, dramma in 3 atti. — Fico e il telefono, comica.

Cinematografo Sios. — Via del Carbono. — Sperduti nel buio, interpretato dal cav. Giovanni Grassi, dramma in un prologo e 3 atti.

Cine Fulgor. — Via Pietrantonio-Indipendenza. — Un patrio francese episodio tragico della guerra franco-prussiana 1870 — Robinson angelo ci stodo, comica.

Modernissimo Cinema. — Palazzo Ronzani. — Amor di matrina, dramma. — Dopo la vittoria nella Champagne, attualità.

Cinematografo Borsa. — Indipendenza 23. — La giovane Lappone, dramma. — Il trucco di un'attrice, comica.

ULTIME NOTIZIE

Quattro aeroplani austriaci su Ancona I socialisti svizzeri e la questione della pace

Quattro aeroplani nemici lanciano bombe su Ancona. Due cittadini uccisi. ANCONA 10, sera (ufficiale). — Nel pomeriggio quattro aeroplani nemici sono comparsi sulla città e vi hanno lanciato bombe. Due cittadini sono stati uccisi, alcuni altri feriti. Nessun danno materiale. (Stefani)

Gli insegnamenti della campagna serba secondo il senatore Humbert. PARI 10, sera. — (M. G.) Il senatore Humbert pubblica sul Journal di oggi un notevole articolo sugli insegnamenti della campagna di Serbia.

Un'interpellanza dei socialisti al Consiglio Federale Svizzero sulla questione della pace. BERNINA 10, sera. — Il gruppo socialista del Consiglio Nazionale presentò oggi la seguente interpellanza:

« Chi ci assicura che la formidabile falange che ha invaso la Serbia non si riadattando fra qualche giorno davanti al nostro fronte? Certamente l'ostacolo che essa trova davanti a sé è molto diverso da quello che i nostri eroi alleati potevano opporre con i loro armamenti insufficienti e il loro rifornimento precario. Ma noi dobbiamo anche prevedere questa eventualità e compiere tutti gli sforzi per avere un vantaggio sull'avversario. »

Gli inglesi confermano le perdite di un sottomarino tedesco. LONDRA 10, sera. — Un comunicato ufficiale dice: L'agenzia Wolff mentre dichiara da una parte di essere informata da fonte autorizzata che era assolutamente falso che un aereo inglese avesse distrutto un sottomarino tedesco...

I discorsi di Bethman Hollweg giudicati in Germania e all'estero. (Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Il matrimonio di un figlio del Kaiser. PARI 10, sera (M. G.). — I giornali recano che il matrimonio del giovane figlio del Kaiser principe Oscar con la principessa d'Anhalt avrà luogo a Potsdam, verso la fine del febbraio prossimo.

Impressione di freddezza. ZURIGO 11, ore 2.30. (V. R.). — La stampa tedesca è unanime nel dire che la seduta al Reichstag è stata dignitosa, solenne e storica; una dimostrazione di tutto il popolo tedesco senza distinzione di partiti.

Cettigne e le caserme di Scutari bombardate dall'alto. CETTIGNE 10, sera (ufficiale). — Il giorno 8 aeroplani austriaci bombardarono Cettigne e le caserme di Scutari senza risultato.

Una messa in scena brillante ma poco significante. PARI 11, ore 24 (D. R.). — I giornali commentano lungamente la seduta del Reichstag esprimendo concordemente il parere che si tratta di una manovra lungamente preparata per illudere i neutrali ed incutere fiducia nel popolo.

Skuldus a colloquio coi ministri d'Italia e di Russia. PARI 10, sera (M. G.). — Petit Journal riceve da Atene in data 9: Il presidente del consiglio Skuldus ha conferito ieri coi ministri d'Italia e di Russia i quali hanno nuovamente confermato la loro solidarietà con i colleghi di Inghilterra e di Francia per quanto riguarda le domande degli alleati.

Una smentita ufficiale greca al pretesto in Germania. ROMA 10, sera. — La Legazione di Grecia comunica: La Legazione greca smentisce nella forma più categorica la notizia telegrafata da Parigi ai giornali che Stratos, ex ministro della marina, fu incaricato di negoziare un prestito in Germania e di chiedere un'anticipazione.

Colossale incendio in America. Granolo destinato agli alleati distrutto per valore di venti milioni. LONDRA 11, sera. — I giornali hanno da New York: Ad Erie (Pennsylvania) mezzo milione di bushels di frumento canadese destinato alle nazioni alleate che erano pronti per l'imbarco furono distrutti dal fuoco.

In Francia e nel Belgio Continuano le scaramucce. PARI 10, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Durante la notte nessun avvenimento importante da segnalare. In Champagne il combattimento a colpi di granate continuò nella giornata di ieri. Il nemico fu respinto oltre la Cresta meridionale di Saint Souplet.

Il ripiegamento dei franco-inglesi verso il confine greco. L'aspra battaglia di Walandowo. LONDRA 10, ore 24 (M. P.). — Della battaglia che si svolse quattro giorni addietro fra inglesi e bulgari nell'estremo lembo della Serbia, si hanno notizie sconnesse e incomplete. Secondo i corrispondenti inglesi, fu lunedì scorso che cominciò il grande attacco bulgaro contro il fronte degli alleati.

La versione dei giornali francesi. PARI 11, ore 2.30 (D. R.). — Quello che i telegrammi di ieri facevano prevedere è avvenuto. I bulgari in forze numerose, probabilmente sostenuti dalla artiglieria tedesca, hanno attaccato con estrema violenza la sinistra inglese nella sezione di Rahovo, Kosturino, Osmani, Nizimisi. L'artiglieria pesante francese e l'artiglieria da montagna operanti con i fuochi di sbarramento convergenti e con una tempesta di mitragliatrici riuscirono ad arrestare per qualche tempo lo slancio dei bulgari permettendo così alle forze inglesi di ripiegare sulla seconda linea. I francesi stessi abbandonarono in buon ordine la parte settentrionale di Demir Capu.

Il ripiegamento dei franco-inglesi verso il confine greco

L'aspra battaglia di Walandowo. LONDRA 10, ore 24 (M. P.). — Della battaglia che si svolse quattro giorni addietro fra inglesi e bulgari nell'estremo lembo della Serbia, si hanno notizie sconnesse e incomplete. Secondo i corrispondenti inglesi, fu lunedì scorso che cominciò il grande attacco bulgaro contro il fronte degli alleati.

La versione dei giornali francesi

PARI 11, ore 2.30 (D. R.). — Quello che i telegrammi di ieri facevano prevedere è avvenuto. I bulgari in forze numerose, probabilmente sostenuti dalla artiglieria tedesca, hanno attaccato con estrema violenza la sinistra inglese nella sezione di Rahovo, Kosturino, Osmani, Nizimisi.

Ore d'ansietà a Londra

I pronostici del «Times». LONDRA 11, ore 2.30 (P. M.). — Le ansietà relative alla nuova piega della campagna balcanica nelle adiacenze del confine greco si accentuano anche qui benché le lunghe deliberazioni del consiglio di guerra a Parigi facciano sperare che gli alleati stiano provvedendo ad affrontare adeguatamente la situazione.

Il cambio ufficiale

ROMA 10. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dati doganali è stato per domani in Lira 131.70.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

PASTIGLIE VALDA advertisement featuring an illustration of a woman and child, and text describing the benefits of the product for respiratory health.

CONCIMI CHIMICI

Esportazione della Federazione Italiana dei Con-

PERFOSFATO MINERALE. - Il tempo conti-

NITRATO DI SODA. - Mercato invariato con

SOLFATO AMMONIACO. - Poco interessa in

CALOCIANAMIDE. - La prima mano si a-

SOLFATO RAME. - Si hanno buone speranze

Borse estere

PARIGI 9. - Cambio su Italia 88,50 e 90,50 -

LONDRA 9. - Consolidati 59 - Giapponese 73

Il bollettino di New-York

NEW YORK 9. - Cambio su Londra, 60 giorni,

EDERA

è il profumo preferito

A. ACCORSI

Via Indipendenza n. 2 - Bologna

La nostra officina assume a

CUCINE ECONOMICHE

a LEGNA ed a CARBONE

di COSTRUZIONE FORTE ed ELEGANTE

di PERFETTO FUNZIONAMENTO

a PREZZI CONVENIENTI

Esclusivo Deposito

Cav. G. Marzocchi

Via Farini 24 - Bologna

CHIEDERE LISTINO



Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Coniutenti di avvisi econ-

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

N. 15 Ho letto, riletto. Non mi ringrazia-

ASTRO pregata indicare modo corri-

DITE di volermi bene e cercate quando

ROMA Aspettato inutilmente. Ora finisca.

MAMI Impazzisce!!! Tu indifferente st-

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

40ENNE pratico esercizio molini, com-

40ENNE affidatissimo impiegherebbesi

SIGNORINA svizzera frantattresimo cono-

SIGNORINA distina, pratica vendita ar-

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L.

ALLOGGIO lire 20 mensili darebbero ra-

CERCASI ragazzo 13-15 anni bella figura

DOPO LETTO IL GIORNALE

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

BOTTEGA generi alimentari con capitali

CERCASI prontamente appartamento

AFFITTASI vasti splendidi locali uso

APPARTAMENTO ammobigliato tre

APPARTAMENTO ammobigliato d'affitti-

VILLINO dodici locali giardino ventotto

CERCO casuccia o appartamento con acco-

CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERA modernamente ammobigliata

CERCO subito camera ovvero camera su-

CAMERA salotto ingresso libero cerca uo-

AFFITTASI due centralissime camere

CAMERE sima, prezzo conveniente. Fil-

AFFITTASI camera ammobigliata luce e

CERCO pensione con camera libera pos-

ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

PENSIONE ottima familiare, settanta

ANNUNZI VARI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

NUTRITIVO Alimento importantissimo

MACCHINA Alimento importantissimo

ASPIRANTI ai teorici completi accelerati

TAVOLE di abete, 50, usate, venderebbe

VETRERIA Ristori Landi e C. Via Casti-

CASSE inballaggio vuote usate la ditta

ACCERTATEVI che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa, dove figurì su un lato la testata qui riprodotta, busta che dovete esigere per evitare vi siano dati in sostituzione certi altri CEROTTI cosiddetti AMERICANI che si vendono a buon mercato perchè di nessuna efficacia, e che traggono in inganno per essere essi pure FORATI. Il solo CEROTTO BERTELLI è l'infallibile rimedio contro le malattie qui sotto indicate. Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta. CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS) a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti raccomandato contro DOLORI alle RENI al DORSO, SPASIMI AFFANNO al PETTO SCIATICA ASMA DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA. Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - Innocuo - Non lorda Lire UNA - A. BERTELLI & C., Milano

IMPORTANTE. Chi cerca impiego, chi cerca persone di servizio, chi ha appartamenti da

I.A.G.A. BOLOGNA - Via Manzoni 1 Grandi Magazzini Gomma Elastica Materiale Sanitario Impermeabili - Galoches